



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

23 FEB. 2018

Nell'anno **duemiladiciotto**, addì **23 febbraio** alle ore **9.53**, presso il **Salone di rappresentanza** sito al primo piano del Rettorato, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0014766 del 16.02.2018, integrato con nota rettorale prot. n. 0016728 del 22.02.2018 e con e-mail del 22.02.2018 (**Allegato 1**), per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... O M I S S I S

Sono presenti: il **rettore** prof. Eugenio Gaudio, Presidente; il **prorettore vicario** prof. Renato Masiani; i consiglieri: prof.ssa Antonella Polimeni, prof. Vincenzo Francesco Nocifora, prof. Bartolomeo Azzaro, dott. Francesco Colotta (entra alle ore 10.24), prof. Michel Gras, sig. Beniamino Altezza, dott.ssa Angelina Chiaranza e il **direttore generale** dott.ssa Simonetta Ranalli, che assume le funzioni di segretario.

Assiste per il Collegio dei Revisori dei Conti: dott. Michele Scalisi.

Il **Presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... O M I S S I S

DELIBERA

77|18

14.2



Consiglio di Amministrazione

Seduta del

23 FEB. 2018

Centro de Desarrollo de la Física y la Matemática - CEDIMAT - UNAM

AVVOCATO TECNICO

ADESIONE AL CLUSTER TECNOLOGICO NAZIONALE ENERGIA

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, la seguente relazione predisposta dal Settore Partnership Strategiche, Spin Off e Start Up dell'Ufficio Valorizzazione e Trasferimento Tecnologico dell'ASURTT.

Si rappresenta che in data 22.01.18, è pervenuto l'atto costitutivo e lo Statuto dell'Associazione senza scopo di lucro denominata Cluster Tecnologico Nazionale Energia (da ora in avanti CTN Energia), con conseguente richiesta a Sapienza di aderire alla medesima nella forma giuridica di Associazione senza scopo di lucro, così come previsto dalla Legge 123/2017.

Il CTN Energia si propone di intraprendere tutte le iniziative idonee allo sviluppo e al consolidamento del Cluster tecnologico nazionale nel settore dell'energia, in accordo con quanto definito dal MIUR nell' "Avviso per lo sviluppo e potenziamento dei nuovi 4 Cluster Tecnologici Nazionali", per generare opportunità di sviluppo tecnologico e innovativo per il sistema energetico dell'Italia.

Si rammenta che, con delibera del Consiglio di Amministrazione n.362/16 del 25.10.2016, è stato ratificato il Decreto Rettoriale n.2412 del 05.10.2016 che aveva autorizzato l'adesione di Sapienza al Cluster Tecnologico Nazionale Energia (CTN Energia) previsto dal Decreto Direttoriale MIUR 3 agosto 2016 n.1610, costituitosi sotto forma di Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

Si rappresenta che, l'art. 3 bis co.1 della Legge n. 123 del 03.08.17 "Cluster tecnologici nazionali per l'accelerazione e la qualificazione della programmazione nel campo della ricerca e innovazione a favore delle aree del Mezzogiorno", ha previsto che i Cluster Tecnologici Nazionali (CTN), presentino istanza per il riconoscimento nella forma di associazione riconosciuta o fondazione.

Tale Cluster, costituitosi in forma di associazione in data 09.10.17 e con sede presso l'Enea, attualmente è partecipato da Enea, Nuovo Pignone Tecnologie S.p.A, CNR, RSE S.p.A., Consorzio Ensiel, Terna S.p.A, e-distribuzione S.p.A.

Nella sopracitata pec del 22.01.18 è stato altresì comunicato che, per partecipare al CTN Energia è necessario versare un contributo di adesione pari ad € 2.000,00, per la costituzione del patrimonio iniziale della Associazione in argomento.

Le strutture di Sapienza direttamente coinvolte nell'iniziativa sono:

- Dipartimento di Ingegneria Chimica, Materiali Ambiente (DICMA);
 - Dipartimento di Ingegneria Astronautica, Elettrica ed Energetica (DIAEE);
 - Dipartimento di Ingegneria Meccanica ed Aerospaziale(DIMA);
 - Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DIET);
 - Dipartimento di Chimica;
 - Dipartimento di Ingegneria Civile Edile ed Ambientale (DICEA).



Consiglio di Amministrazione

Seduta de

23 FEB. 2018

I suddetti Dipartimenti, presa visione di quanto previsto dallo Statuto, hanno già manifestato l'interesse a partecipare alle attività del CTN Energia e a farsi carico pro-quota del contributo di adesione e dei contributi ordinari (contributi annuali deliberati dall'Assemblea).

Tale impegno, con specifico riferimento a quanto previsto in merito ai contributi di adesione e ai contributi ordinari verrà confermato con apposita delibera di ciascun Consiglio di Dipartimento, in conformità a quanto previsto dalle linee guida di Ateneo in materia di Consorzi e Enti Partecipati.

In merito a quanto sopra si rappresenta, inoltre, che il sopracitato art. 7 dello statuto prevede che *"gli Associati dissenzienti in merito al contributo ordinario, quando deliberato in aumento rispetto all'annualità precedente, dall'Assemblea, hanno facoltà di recedere entro trenta giorni dalla comunicazione. Il recesso ha efficacia immediata."*

In ogni caso, vista l'urgenza derivante dalla necessità di presentare istanza di riconoscimento dell'Associazione CTN Energia entro il 17.03.18, così come specificato nella Pec del 22.01.18 e, altresì, come previsto dal D.D. Miur n. 74 del 18.01.18, il contributo di adesione verrà anticipato a valere sui fondi disponibili del budget dell'Amministrazione Centrale e, successivamente, recuperato dal budget dei Dipartimenti sopracitati coinvolti nell'iniziativa.

Alla luce di quanto sopra premesso e considerato, si sottopone a questo Consesso l'approvazione dell'adesione di Sapienza alla Associazione senza scopo di lucro CTN Energia e dello Statuto della medesima.

Analoga relazione è stata sottoposta alla seduta del 20.02 u.s. del Senato Accademico.

Allegati parte integrante:

- Pec del 22.01.18;
 - Atto Costitutivo e Statuto del CTN ENERGIA.

Allegati in visione:

- Delibera del Consiglio di Amministrazione n.362/16 del 25.10.2016;
 - Decreto Rettoriale n. 2412 del 05.10.2017;
 - D.D. Miur n. 74 del 18.01.18.



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

23 FEB. 2018

DELIBERAZIONE N. 77/18

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Letta la relazione istruttoria;
- Letto lo Statuto dell'Associazione denominata "Cluster Tecnologico Nazionale Energia" (CTN Energia);
- Viste le linee guida in materia di consorzi approvate con delibera n. 225 del Consiglio di Amministrazione del 9 ottobre 2012 e con delibera del Senato Accademico del 16 dicembre 2012;
- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 362 del 25 ottobre 2016, con cui è stato ratificato il Decreto Rettoriale n. 2412 del 5 ottobre 2016 che ha autorizzato l'adesione di Sapienza al Cluster Tecnologico Nazionale Energia (CTN Energia) previsto dal Decreto Direttoriale MIUR 3 agosto 2016 n. 1610;
- Vista la deliberazione n. 55 adottata dal Senato Accademico nella seduta del 20 febbraio 2018;
- Presenti n. 10, votanti n. 8: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore e dai consiglieri: Polimeni, Nocifora, Azzaro, Colotta, Gras, Altezza, Chiaranza

DELIBERA

- di approvare l'adesione di Sapienza all'Associazione denominata Cluster Tecnologico Nazionale Energia (CTN Energia);
- di approvare l'Atto Costitutivo e lo Statuto dell'Associazione in argomento;
- di autorizzare, a titolo di anticipo e a valere sui fondi disponibili del budget dell'Amministrazione Centrale, il versamento di € 2.000,00, quale contributo di adesione ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Associazione in argomento;
- di recuperare integralmente il contributo di cui sopra che verrà successivamente posto pro-quota a carico dei budget dei Dipartimenti che hanno manifestato interesse a partecipare alle attività della Associazione in parola.

La suddetta spesa graverà sul Conto di Bilancio A.C.13.04.040.030, "quote associative per adesione a Consorzi, Società Consortili e Fondazioni", U.A.S.001.DRD.ASURTT.VRS, COFOG 04.8, esercizio 2018. Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Simonetta Ranalli

IL PRESIDENTE
Eugenio Gaudio

pec richeista
Da: Gian Piero Celata <gianpiero.celata@cert.enea.it>
A: protocollosapienza@cert.uniroma1.it
CC: celata@enea.it
Data: Mon Jan 22 18:53:01 CET 2018
Oggetto: Dati per adesione Associazione CTN Energia

-----Testo-----

Gentilissimi,

a seguito dell'emanazione del decreto DD n. 74 del 18/01/2018 con il quale si approvano, sulla base delle graduatorie di cui al Decreto Direttoriale del 26 luglio 2017 prot. n. 1853, i costi complessivi e le agevolazioni dei progetti presentati nell'ambito delle 4 nuove aree di specializzazione (tra cui Energia), decorreranno i 60 giorni per la proposizione dell'istanza di riconoscimento dell'Associazione "CTN ENERGIA", costituita in data 09 ottobre 2017.

Pertanto, al fine di consentire entro la scadenza utile (17/03/2018) l'evasione di tutti gli adempimenti di legge necessari per il riconoscimento dell'Associazione, si chiede cortesemente di confermare la volontà, già manifestata, di aderire alla suddetta Associazione, trasmettendo possibilmente entro il 9 Febbraio p.v. il modulo "Dati nota debito" alla seguente mailing list:

segreteria.dte@enea.it
giorgio.graditi@enea.it

Per specifiche esigenze/informazioni si prega di contattare i seguenti riferimenti:

gianpiero.celata@enea.it, tel 06 3048 3905, cell 320 9224166
giorgio.graditi@enea.it, tel 081 7723 400, cell 335 1082250

Approfitto, laddove necessario, per informare che il CTN Energia ha sede presso ENEA, Lungotevere Thaon di Revel 76, 00196 Roma, che il relativo codice fiscale è 97952230585

Cordialmente,
Il Presidente del CTN ENERGIA
Gian Piero Celata



DR. GIANLUCA ANDERLINI
Notaio

Repertorio n. 16393

Raccolta n.5065

**ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno **duemiladiciassette**, il giorno **nove**, del mese di **ottobre**
(9 ottobre 2017)

In Roma, Lungotevere Thaon di Revel n. 76.

Avanti a me dottor **Gianluca Anderlini**, Notaio in Roma iscritto presso il collegio dei Distretti Notarili riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

SONO PRESENTI:

- Ing. **Gian Piero CELATA**, nato a Pitigliano (GR) il 24 ottobre 1954, domiciliato per la carica ove appresso, il quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di procuratore speciale dell'Ente "Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA)" con sede in Roma, Lungotevere Thaon di Revel n. 76, codice fiscale 01320740580, legittimato alla stipula del presente atto in virtù di procura speciale rilasciatagli dal Presidente Dottor Federico Testa nato a Verona il 20 agosto 1954, tale nominato ai sensi dell'art. 37, comma 6, della Legge 23 luglio 2009 n. 99, come modificato dalla legge 28 dicembre 2015, n. 221, con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 23 marzo 2016, con a mio rogitto in data 5 ottobre 2017 rep.n.16359 registrata all'Agenzia delle Entrate di Roma 2 il 9 ottobre 2017 al n. 28250 serie 1T procura che trovasi depositata nei miei rogiti alla raccolta n.5055;
- **Andrea CAREGARI**, nato a Verona il 16 giugno 1964, domiciliato per la carica ove appresso, il quale interviene al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di procuratore speciale della società:
- "**e - distribuzione S.P.A.**" società con socio unico e soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Enel s.p.a. con sede in Roma, Via Ombrone n.2, capitale sociale euro 2.600.000.000,00 (duemiliardiseicentomilioni virgola zero zero) i.v., codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma: 05779711000, R.E.A. di Roma al n. RM - 922436, legittimato alla stipula del presente atto in virtù di procura speciale rilasciatagli dall'Amministratore delegato Dr. Gianluigi Fioriti nato a Pistoia il 7 maggio 1958, munito dei poteri a lui conferiti con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del 13 aprile 2017, con atto autenticato nelle firme dal notaio Nicola Atlante di Roma in data 6 ottobre 2017 rep.n.55268/27764 registrata all'Agenzia delle Entrate di Roma 5 il 6 ottobre 2017 al n.13418 serie 1T che in copia conforme si allega al presente atto sotto la lettera "A";
- **Nicola MARCUCCI**, nato a Firenze il 17 luglio 1965, domiciliato per la carica ove appresso, il quale interviene al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di procuratore speciale della società:
- "**NUOVO PIGNONE TECNOLOGIE S.R.L.**" con sede in Firenze, Via Felice Matteucci n.2, capitale sociale euro 100.000.000,00 (centomilioni virgola zero zero) i.v., codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Firenze 06593380485, legittimato alla stipula del presen-

**REGISTRATO ALLA
AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO DI ROMA 2
IL 2 NOVEMBRE 2017
AL N. 30961 S1T**

te atto in virtù di procura speciale rilasciatagli dal Vice Presidente Dr.

Paolo Noccioni nato a Trieste il 9 gennaio 1963, munito degli opportuni poteri, con atto autenticato nelle firme dal notaio Riccardo Cambi di Bagni a Ripoli in data 6 ottobre 2017 rep.n.23437 che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "B";

- **Emilio FORTUNATO CAMPANA** nato a Roma il dì 1 giugno 1960, residente in Roma, Largo Bernardino da Feltre n. 1, il quale interviene al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di procuratore speciale dell'Ente;

- **"CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE" (siglabile CNR)** Ente pubblico non economico con sede in Roma, Piazzale Aldo Moro n.7 , codice fiscale 80054330586 legittimato alla stipula del presente atto in virtù di procura speciale rilasciatagli dal Presidente Dr. Massimo Inguiscio nato a Lecce il 26 gennaio 1950, in virtù dei poteri a lui spettanti per legge e per Statuto ed in esecuzione del proprio decreto d'urgenza protocollo n. 0063947/2017 in data 6 ottobre 2017, assunto in base allo Statuto vigente del CNR a seguito di autorizzazione rilasciata dal Direttore del Dipartimento Ingegneria, ICT e Tecnologie per l'Energia e i Trasporti in data 27 settembre 2017 con atto a rogito notaio Giuseppe Ramondelli di Roma in data 6 ottobre 2017 rep.n.75959 che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "C".

- **Stefano BESSEGHINI**, nato a Tirano (SO) il 14 settembre 1966, domiciliato per la carica ove appresso, il quale interviene al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché Amministratore Delegato e Legale rappresentante della società;

- **"RICERCA SUL SISTEMA ENERGETICO - RSE S.P.A."** con sede in Milano, Via Raffaele Rubattino n. 54, capitale sociale euro 1.100.000,00 (un milione e centomila virgola zero zero) i.v., codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Metropolitana di Milano-Monza-Brianza-Lodi 05058230961, ed iscritta al R.E.A. al n. MI - 1793295, legittimato alla stipula del presente in virtù dei poteri conferitigli con verbale del C.d.a. del 26 luglio 2017 che in estratto autentico si allega al presente atto sotto la lettera "D";

- **Domenico VILLACCI**, nato a Montesarchio (BN) il 24 maggio 1958, domiciliato per la carica ove appresso, il quale interviene al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e Legale rappresentante del Consorzio;

- **"CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER ENERGIA E SISTEMI ELETTRICI"**, con sede in Cassino, Via G. di Biasio n. 43, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Frosinone 02620290607, R.E.A. di Frosinone al numero FR - 165362, legittimato alla stipula del presente atto in virtù dei poteri spettantigli per statuto del Consorzio;

- Ing. Luca Marchisio, nato a Roma il 21 gennaio 1970 domiciliato per la carica ove appresso, il quale interviene al presente atto non in proprio ma quale procuratore speciale di "TERNA - RETE ELETTRICA NAZIONALE SO-

CIETA' PER AZIONI, con sede in Roma, Viale Egidio Galbani 70, capitale sociale Euro 442.198.240,00 i.v. partita IVA, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 05779661007, REA di Roma n. 922416 legittimato alla stipula del presente atto giusta procura speciale a rogito notaio Luca Troili di Roma in data 9 ottobre 2017 rep. n. 27012, che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "E"
Comparenti, della cui identità io Notaio sono certo, convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1

Tra 1°"Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA)", "e - distribuzione S.P.A.", "NUOVO PIGNONE TECNOLOGIE S.R.L.", "CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE", "RICERCA SUL SISTEMA ENERGETICO - RSE S.P.A.", "CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER ENERGIA E SISTEMI ELETTRICI" e "TERNA - RETE ELETTRICA NAZIONALE SOCIETA' PER AZIONI" come sopra rappresentate è costituita una Associazione denominata "**CLUSTER TECNOLOGICO NAZIONALE ENERGIA**" in forma abbreviata "**CTN ENERGIA**" senza scopo di lucro e di seguito indicata anche col solo termine "Associazione". L'Associazione viene costituita in attuazione della proposta CTN02_00018 presentata al MIUR da parte dell'Agenzia ENEA il 20 ottobre 2016, in riferimento al Decreto Direttoriale del 3 agosto 2016 n. 1610 "Avviso per lo sviluppo e potenziamento di Nuovi 4 Cluster tecnologici nazionali"; ENEA agisce in qualità di Capofila di una compagine di soggetti proponenti, pubblici e privati, essendo stata individuata nell'adempimento di tale ruolo, mediante procura speciale notarile, all'atto di presentazione della domanda di partecipazione al suddetto Avviso (Art.3, comma 5 Decreto Direttoriale del 3 agosto 2016 n. 1610).

L'approvazione della graduatoria di merito a seguito delle valutazioni tecnico-scientifiche delle domande presentate nell'ambito delle 4 Aree di Specializzazione dell'Avviso di cui al Decreto Direttoriale del 3 agosto 2016 n. 1610 e ss.mm.ii., è stata pubblicata dal MIUR con Decreto Direttoriale n. 1853 del 26 luglio 2017.

L'Associazione viene per ora costituita sotto forma di associazione non riconosciuta da un primo gruppo ristretto di soggetti giuridici, i soci Fondatori, ossia i soggetti proponenti la domanda CTN02_00018 Cluster "ENERGIA", che ai sensi dello Statuto si impegnano a permettere l'ingresso nella compagine associativa a tutti i soggetti coinvolti nella proposizione della suddetta domanda, di tutti i soggetti nazionali qualificati che manifestino interesse per le attività progettuali che l'Associazione persegue.

Ai fini di rispettare i termini definiti dall'art. 3-bis del decreto-legge 20 giugno 2017 n. 91 "Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno", come modificato con la legge di conversione 3 agosto 2017, n. 123, la presente associazione non riconosciuta, a seguito dell'ampliamento della compagine nei tempi che i propri rispettivi vincoli giuridici consentono, verrà successivamente trasformata in forma di associazione riconosciuta ai sensi degli Art. 36 e seguenti del Codice Civile.

E' prevista una fase transitoria fino all'emanazione del definitivo Decreto

Ministeriale istitutivo dei 4 Nuovi Cluster tecnologici nazionali, durante

la quale gli organi sociali non saranno costituiti, rimandando la definizione del numero e dei nominativi dei componenti alla prima assemblea plenaria degli associati; relativamente all'organo di gestione viene nominato in questa fase unicamente il Presidente, che riunirà in sé tutti i poteri gestori e di rappresentanza ed avrà il compito primario di completare la fase costitutiva, svolgere le procedure di riconoscimento giuridico dell'Associazione e di riconoscimento da parte del MIUR.

La fase transitoria terminerà entro il termine sopra indicato con la prima assemblea degli associati che provvederà alla definizione dell'ammontare del fondo associativo utile ai fini del riconoscimento, delle conseguenti quote di tale fondo a carico degli associati e delle modifiche di statuto eventualmente necessarie, concordate con tutti gli associati.

ARTICOLO 2

L'Associazione ha sede in Roma, presso l'ENEA, Lungotevere Thaon di Revel n. 76

ARTICOLO 3

L'Associazione è retta dalle norme del presente atto, dalle vigenti disposizioni di legge in materia e dalle norme contenute nello Statuto che, previa lettura, si allega al presente atto con la lettera "F", per formarne parte integrante e sostanziale.

ARTICOLO 4

Il domicilio degli associati, per quanto riguarda i rapporti con l'Associazione, a tutti gli effetti di legge è quello che risulta dal libro degli associati.

ARTICOLO 5

La durata dell'associazione è a tempo indeterminato.

ARTICOLO 6

L'Associazione, che non persegue scopi di lucro, si propone gli scopi indicati nell'art.4 dello Statuto come sopra allegato al presente atto e precisamente:

l'Associazione ha lo scopo di intraprendere tutte le iniziative idonee allo sviluppo e al consolidamento del cluster tecnologico nazionale nel settore dell'energia, in accordo con quanto definito dal MIUR nell' "Avviso per lo sviluppo e potenziamento dei nuovi 4 Cluster Tecnologici Nazionali", per generare opportunità di sviluppo tecnologico e innovativo per il sistema energetico dell'Italia.

1. L'Associazione si propone come struttura aperta alla partecipazione incrementale di tutti gli attori nazionali interessati ai temi dell'energia, con la finalità di creare un'unica realtà aggregativa di valenza nazionale (community), capace di essere efficacemente rappresentativa del settore di riferimento in una prospettiva europea ed internazionale, e come punto di incontro con gli Organismi istituzionali e le Amministrazioni regionali e nazionali.

2. Le macro aree tematiche di riferimento per l'Associazione, individuate in fase costitutiva in linea con le priorità tecnologiche del SET (Strategic Energy Technology)-Plan della Comunità Europea, in tema di Energia, sono:

- Efficienza energetica;
 - Utilizzo sostenibile dei combustibili fossili e di quelli da fonte rinnovabile;
 - Fonti Rinnovabili di Energia;
 - Smart Grid, nell'accezione più ampia riguardante tutte le reti per l'energia e le loro possibili integrazioni;
 - Accumulo dell'Energia;
 - Mobilità sostenibile, intesa come contributo allo sviluppo di innovativi power train e sistemi di alimentazione.
3. L'Associazione si propone, in particolare, di condurre consultazioni e azioni di coordinamento dei principali attori del sistema della ricerca pubblica e privata nazionale sulle tematiche energetiche, di cui al precedente comma, anche in collaborazione con i Ministeri competenti e gli altri Cluster Tecnologici Nazionali, al fine di:
- elaborare piani strategici e di azione finalizzati a individuare lo sviluppo tecnologico di medio termine e produrre scenari tecnologici, identificando priorità e modalità d'intervento;
 - definire scenari tecnologici di prospettiva per l'Italia e, più in generale, strumenti conoscitivi atti a supportare sia l'elaborazione di politiche informate, sia l'indirizzo di fondi dedicati alla ricerca, innovazione, formazione e sviluppo del capitale umano;
 - allineare e integrare gli scenari e le azioni regionali e nazionali con quelle Europee e Mediterranee del settore, in stretta cooperazione con i Rappresentanti nazionali nei comitati europei e negli organismi di gestione delle molteplici iniziative internazionali;
 - mobilitare l'industria e il sistema della ricerca e della formazione, anche in cooperazione con le amministrazioni regionali, per attivare partenariati nazionali estesi e inclusivi, e creando filiere lunghe di cooperazione tra i territori, trans-settoriali e internazionali;
 - sviluppare piani di investimento pubblico-privato in ricerca, innovazione e trasferimento di conoscenze dagli organismi di ricerca al sistema delle imprese, coniugando la domanda di innovazione da parte dell'industria nazionale con l'offerta di innovazione proveniente dalle strutture di ricerca di alta qualificazione del Paese;
 - agevolare gli investimenti per lo sviluppo di infrastrutture di ricerca nel campo delle nuove tecnologie energetiche e trasferimento tecnologico;
 - supportare il raggiungimento dei target previsti in termini di pianificazione della ricerca dalle agende strategiche nazionali (SEN, SNSI, S3), europee (SET-Plan, Energy Union) e mondiali (COP 21, Mission Innovation) concorrendo a rafforzare il ruolo dell'Italia nell'indirizzare il futuro SET-Plan e contribuire all'implementazione del Piano Nazionale Integrato per l'energia ed il clima;
 - supportare la valorizzazione dei risultati della ricerca, innovazione e trasferimento di conoscenze, e lo sviluppo di imprenditorialità innovativa;
 - svolgere un ruolo di coordinamento e promozione della ricerca europea e agire come punto di riferimento nelle attività di cooperazione e promozione internazionale in tema di innovazione, anche con riferimento all'A-

rea Mediterranea;

- disseminare informazioni alla società civile in generale e promuovere la condivisione di conoscenze tra il sistema pubblico e quello industriale;
- supportare lo sviluppo di competenze abilitanti e di percorsi di istruzione e formazione;
- svolgere attività di coordinamento in materia di norme tecniche volontarie e linee guida, con riferimento a tutti i settori citati nei punti precedenti, intervenendo a supporto dei processi di produzione e diffusione di norme tecniche;
- promuovere iniziative per la pubblicizzazione presso i giovani dei percorsi formativi, in particolare universitari, sui temi dell'energia;
- supportare le università Italiane nell'ammodernamento e nell'adeguamento agli obiettivi del paese delle offerte formative di base, dei percorsi formativi post-laurea ad elevata specializzazione e nell'interazione con la realtà industriale.

L'Associazione realizzerà tutti gli atti e assumerà tutte le misure che riterrà opportune o utili al raggiungimento dello scopo associativo.

L'Associazione non ha natura commerciale e non persegue scopi di lucro. L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopraindicate ad eccezione di quelle strumentali o accessorie a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.

L'Associazione è apartitica e apolitica e persegue i suoi scopi mantenendo la propria autonomia.

ARTICOLO 7

In conformità con lo statuto allegato e con quanto sopra convenuto, viene nominato per il triennio 2017 - 2020 solo il Presidente, in persona del comparente CELATA Gian Piero, che accetta la carica conferita, dichiarando che nei suoi confronti non sussistono cause di ineleggibilità od incompatibilità previste dalla legge.

Gli altri organi della Associazione saranno nominati successivamente alla costituzione, secondo quanto previsto nell'allegato statuto e nel presente atto.

ARTICOLO 8

La quota di iscrizione degli associati che entreranno a far parte dell'Associazione viene determinata in Euro 2.000,00 (duemila virgola zero zero)

ARTICOLO 9

Il Presidente rappresenta l'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio e viene autorizzato a compiere tutti gli atti richiesti dalla legge.

ARTICOLO 10

Si dà atto che la partecipazione dell'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA) alla costituzione della presente Associazione, è condizionata all'approvazione da parte Ministero dello Sviluppo Economico, che si considera intervenuta con silenzio assenso entro sessanta giorni dalla ricezione dei documenti da parte del MISE.

Analogamente, si dà atto che la partecipazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche(CNR) alla costituzione della presente Associazione, è con-

dizionata all'approvazione da parte Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che si considera intervenuta con silenzio assenso entro sessanta giorni dalla ricezione dei documenti da parte del MIUR. A tal proposito sarà cura dell'ENEA e del CNR, trasmettere copia conforme del presente atto all'indicato Ministero per la necessaria approvazione. Le spese del presente atto e sue conseguenziali cedono a carico dell'Associazione.

Richiesto io Notaio ho ricevuto e compilato il presente atto e ne ho data lettura ai comparenti, che lo approvano e unitamente a me Notaio, lo sottoscrivono alle ore sedici.

Scritto a macchina da persona di mia fiducia ma per mia cura e da me Notaio completato a mano in dodici pagine complete e quanto della presente tredicesima sui quattro fogli di cui si compone fin qui.

FIRMATO GIAN PIERO CELATA

FIRMATO ANDREA CAREGARI

FIRMATO NICOLA MARCUCCI

FIRMATO EMILIO FORTUNATO CAMPANA

FIRMATO STEFANO BESSEGHINI

FIRMATO DOMENICO VILLACCI

FIRMATO LUCA MARCHISIO

FIRMATO GIANLUCA ANDERLINI NOTAIO - impronta del sigillo

Statuto della ASSOCIAZIONE
“Cluster Tecnologico Nazionale ENERGIA” – CTN Energia

TITOLO I
Denominazione, Sede, Durata, Scopo

Art 1. - Denominazione

È costituita l'associazione denominata "Cluster Tecnologico Nazionale ENERGIA", in forma abbreviata "CTN ENERGIA".

Art 2. - Sede

L'Associazione ha sede legale nel comune di Roma.

L'Associazione può modificare la propria sede e creare sedi decentrate per delibera assembleare.

Art 3. - Durata

L'Associazione ha durata illimitata e può essere sciolta, in qualsiasi momento, dall'Assemblea Straordinaria ai sensi e nei modi di cui all'Art.11 del presente Statuto.

Art 4. - Scopo

L'Associazione ha lo scopo di intraprendere tutte le iniziative idonee allo sviluppo e al consolidamento del cluster tecnologico nazionale nel settore dell'energia, in accordo con quanto definito dal MIUR nell' "Avviso per lo sviluppo e potenziamento dei nuovi 4 Cluster Tecnologici Nazionali", per generare opportunità di sviluppo tecnologico e innovativo per il sistema energetico dell'Italia.

- 1 L'Associazione si propone come struttura aperta alla partecipazione incrementale di tutti gli attori nazionali interessati ai temi dell'energia, con la finalità di creare un'unica realtà aggregativa di valenza nazionale (community), capace di essere efficacemente rappresentativa del settore di riferimento in una prospettiva europea ed internazionale, e come punto di incontro con gli Organismi istituzionali e le Amministrazioni regionali e nazionali.
2. Le macro aree tematiche di riferimento per l'Associazione, individuate in fase costitutiva in linea con le priorità tecnologiche del SET(Strategic Energy Technology)-Plan della Comunità Europea, in tema di Energia, sono:
 - Efficienza energetica;
 - Utilizzo sostenibile dei combustibili fossili e di quelli da fonte rinnovabile;
 - Fonti Rinnovabili di Energia;
 - Smart Grid, nell'accezione più ampia riguardante tutte le reti per l'energia e le loro possibili integrazioni;
 - Accumulo dell'Energia;
 - Mobilità sostenibile, intesa come contributo allo sviluppo di innovativi power train e sistemi di alimentazione.
3. L'Associazione si propone, in particolare, di condurre consultazioni e azioni di coordinamento dei principali attori del sistema della ricerca pubblica e privata nazionale sulle tematiche energetiche, di cui al precedente comma, anche in collaborazione con i Ministeri competenti e gli altri Cluster Tecnologici Nazionali, al fine di:
 - elaborare piani strategici e di azione finalizzati a individuare lo sviluppo tecnologico di medio termine e produrre scenari tecnologici, identificando priorità e modalità d'intervento;

- definire scenari tecnologici di prospettiva per l'Italia e, più in generale, strumenti conoscitivi atti a supportare sia l'elaborazione di politiche informate, sia l'indirizzo di fondi dedicati alla ricerca, innovazione, formazione e sviluppo del capitale umano;
- allineare e integrare gli scenari e le azioni regionali e nazionali con quelle Europee e Mediterranee del settore, in stretta cooperazione con i Rappresentanti nazionali nei comitati europei e negli organismi di gestione delle molteplici iniziative internazionali;
- mobilitare l'industria e il sistema della ricerca e della formazione, anche in cooperazione con le amministrazioni regionali, per attivare partenariati nazionali estesi e inclusivi, e creando filiere lunghe di cooperazione tra i territori, trans-settoriali e internazionali;
- sviluppare piani di investimento pubblico-privato in ricerca, innovazione e trasferimento di conoscenze dagli organismi di ricerca al sistema delle imprese, coniugando la domanda di innovazione da parte dell'industria nazionale con l'offerta di innovazione proveniente dalle strutture di ricerca di alta qualificazione del Paese;
- agevolare gli investimenti per lo sviluppo di infrastrutture di ricerca nel campo delle nuove tecnologie energetiche e trasferimento tecnologico;
- supportare il raggiungimento dei target previsti in termini di pianificazione della ricerca dalle agende strategiche nazionali (SEN, SNSI, S3), europee (SET-Plan, Energy Union) e mondiali (COP 21, Mission Innovation) concorrendo a rafforzare il ruolo dell'Italia nell'indirizzare il futuro SET-Plan e contribuire all'implementazione del Piano Nazionale Integrato per l'energia ed il clima;
- supportare la valorizzazione dei risultati della ricerca, innovazione e trasferimento di conoscenze, e lo sviluppo di imprenditorialità innovativa;
- svolgere un ruolo di coordinamento e promozione della ricerca europea e agire come punto di riferimento nelle attività di cooperazione e promozione internazionale in tema di innovazione, anche con riferimento all'Area Mediterranea;
- disseminare informazioni alla società civile in generale e promuovere la condivisione di conoscenze tra il sistema pubblico e quello industriale;
- supportare lo sviluppo di competenze abilitanti e di percorsi di istruzione e formazione;
- svolgere attività di coordinamento in materia di norme tecniche volontarie e linee guida, con riferimento a tutti i settori citati nei punti precedenti, intervenendo a supporto dei processi di produzione e diffusione di norme tecniche.
- promuovere iniziative per la pubblicizzazione presso i giovani dei percorsi formativi, in particolare universitari, sui temi dell'energia;
- supportare le università Italiane nell'ammodernamento e nell'adeguamento agli obiettivi del paese delle offerte formative di base, dei percorsi formativi post-laurea ad elevata specializzazione e nell'interazione con la realtà industriale.

L'Associazione realizzerà tutti gli atti e assumerà tutte le misure che riterrà opportune o utili al raggiungimento dello scopo associativo.

L'Associazione non ha natura commerciale e non persegue scopi di lucro. L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopraindicate ad eccezione di quelle strumentali o accessorie a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.

L'Associazione è apartitica e apolitica e persegue i suoi scopi mantenendo la propria autonomia.

TITOLO II

Associati, Adesioni, Contributi, Diritti e Obblighi, Cessazione Rapporto Associazione

Art 5. - Associati

L'Associazione può avere un numero illimitato di Associati.

Possono aderire all'Associazione tutti i soggetti giuridici, aventi stabile organizzazione nel territorio nazionale, che esprimano un interesse specifico ai temi descritti nell'art. 4.

Gli Associati sono registrati in una delle seguenti categorie, in relazione alla loro natura:

- a) le imprese, suddivise in Grandi imprese, Piccole e Medie imprese, secondo la definizione adottata dall'Unione Europea, le Associazioni nazionali delle Imprese che persegano scopi coerenti con quelli dell'Associazione (qui di seguito "Rappresentanze Imprenditoriali");
- b) gli enti pubblici di ricerca, università e organismi di ricerca pubblici o privati sotto qualsiasi forma costituiti, con finalità di indirizzo, coordinamento, sostegno e promozione delle attività di ricerca scientifica e industriale nel settore energetico (qui di seguito "Enti Pubblici di Ricerca");
- c) aggregazioni territoriali a livello regionale, quali Poli di Innovazione, Distretti ad Alta Tecnologica, Cluster pubblico-privati, indipendentemente dalla loro forma giuridica, agenzie regionali per l'innovazione (qui di seguito "Rappresentanze territoriali");
- d) altre organizzazioni pubbliche o private interessate all'attività dell'Associazione, che all'atto di adesione dovranno identificarsi in una delle tre categorie indicate nel presente articolo, lettere a), b) e c).

Le Rappresentanze Imprenditoriali, gli Enti Pubblici di Ricerca e le Rappresentanze Territoriali sono, rispettivamente, espressione delle tre categorie costitutive Industria, Ricerca e Territorio del Cluster Energia.

L'Associazione favorisce e garantisce la massima apertura all'adesione dei suddetti soggetti.

Gli Associati non possono essere persone fisiche.

Art 6. - Domanda di adesione

Possono richiedere di far parte dell'Associazione in qualità di Associato, i soggetti che rispondono ai requisiti di cui sopra, che ne facciano regolare domanda dichiarando l'appartenenza ad una delle tre categorie costitutive definite dall'art. 5.

Tutte le richieste di adesione, sottoscritte dal legale rappresentante, comportano la completa accettazione delle norme e degli obblighi derivanti dal presente Statuto.

Tali richieste devono essere presentate in forma scritta al Consiglio Direttivo, cui è demandato di accettare i requisiti necessari, in conformità a quanto stabilito dal presente Statuto, e alla successiva ratifica da parte dell'Assemblea. Il Consiglio Direttivo ha il diritto di chiedere informazioni supplementari a ogni richiedente.

La qualità di Associato decorre dalla data della delibera di accettazione della domanda da parte del Consiglio Direttivo.

Art 7. - Contributi

Tutti gli Associati sono tenuti a versare una quota una tantum di adesione ed un contributo annuale. Gli Associati devono versare i contributi associativi (qui di seguito "Contributi Ordinari") nell'ammontare e secondo le modalità deliberate annualmente dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo.

L'adesione all'Associazione non comporta per gli Associati obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto alle quote di adesione e annuale.

Il Consiglio Direttivo può proporre, ad alcuni Associati e/o categorie di Associati, criteri di contribuzione e contributi diversi (qui di seguito "Contributi Straordinari") per la copertura di costi relativi a progetti, o per lo svolgimento di programmi di attività, di carattere straordinario, o rivolti a finalità che giustifichino una ripartizione dei costi sulla base di parametri differenti da quelli adottati per le contribuzioni ordinarie. Gli Associati che formalmente accettano il versamento dei Contributi Straordinari sono tenuti a farlo nei termini e tempi fissati dal Consiglio Direttivo, anche in funzione della tempistica di realizzazione di specifiche attività progettuali e/o delle modalità di erogazione di eventuali finanziamenti pubblici e privati.

Gli Associati dissidenti sull'importo dei Contributi Ordinari, ove deliberato in aumento rispetto all'annualità precedente dall'Assemblea, hanno facoltà di recedere entro 30 giorni dalla comunicazione della deliberazione. Il recesso avrà efficacia immediata.

Le quote associative sono intrasmissibili, non rivalutabili e non rimborsabili. La sottoscrizione della quota associativa e di qualsiasi ulteriore contributo non conferisce alcun diritto sul Fondo comune dell'Associazione.

Art 8. - Diritti e obblighi

Tutti gli Associati in regola con il pagamento del contributo annuale hanno il diritto di:

- a) partecipare o esprimere un rappresentante con diritto di voto nell'Assemblea;
- c) convocare l'Assemblea, congiuntamente con almeno un terzo degli altri Associati, fornendo indicazione degli argomenti da porre all'ordine del giorno;
- d) partecipare alle attività dell'Associazione e eleggere rappresentanti nelle cariche sociali;
- e) essere periodicamente informati sulle attività e iniziative dell'Associazione;
- f) recedere dall'Associazione, secondo le modalità definite all'art. 9.

Gli Associati sono obbligati a:

- a) osservare le norme del presente Statuto, gli eventuali regolamenti interni ed a rispettare le decisioni assunte dagli organi dell'Associazione, nelle materie di loro competenza;
- b) astenersi da comportamenti contrari allo scopo e all'attività dell'Associazione;
- c) contribuire finanziariamente al funzionamento dell'Associazione, nella misura e con le modalità previste dal presente Statuto e dalle delibere dell'Assemblea;
- d) partecipare a tutte le attività di loro competenza e fornire la più ampia collaborazione per il perseguitamento dello scopo di cui al precedente art. 4;
- e) comunicare all'Associazione le variazioni significative che avvengano all'interno della loro compagnie.

Art 9. - Perdita della qualifica di Associato, esclusione e recesso

La qualità di Associato si perde nei casi di:

- 1) Recesso da parte dell'Associato;
- 2) Scioglimento, liquidazione o dichiarazione di fallimento e procedure similari dell'Associato persona giuridica o Ente;
- 3) Esclusione deliberata dall'Assemblea per gravi motivi.

Il recesso può essere esercitato dall'Associato senza necessità di motivazione alcuna e deve essere comunicato all'Associazione a mezzo lettera raccomandata a.r. o tramite posta elettronica certificata entro e non oltre il 30 settembre di ciascun anno e diverrà efficace al compimento del 31 dicembre dello stesso anno; in caso di comunicazione del recesso oltre il 30 settembre, l'efficacia del recesso si compirà allo scadere del 31 dicembre dell'anno successivo ed il contributo annuale dovrà essere corrisposto integralmente per l'anno successivo. Fino al momento dell'efficacia del recesso, i diritti e gli obblighi relativi alla qualità di membro e al versamento del contributo dell'Associato precedente restano immutati.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, morosità, per lo svolgimento di attività che danneggino moralmente o materialmente l'Associazione o per azioni in contrasto o incompatibili con le finalità dell'Associazione. In tutte le ipotesi di esclusione il Consiglio Direttivo ne porta a conoscenza l'Assemblea nella prima riunione utile per la necessaria ratifica. Tale provvedimento dovrà essere comunicato all'Associato dichiarato decaduto, il quale entro trenta giorni da tale comunicazione, può ricorrere all'Assemblea mediante lettera raccomandata inviata al Presidente dell'Associazione.

Ogni soggetto che cessi di essere Associato per ragioni dovute a recesso, esclusione o liquidazione non potrà far valere alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione né sulle quote già versate. La quota o il contributo di adesione del soggetto che cessi di essere Associato non è trasmissibile né rivalutabile.

TITOLO III

Organi e Rappresentanza

Art 10. - *Organi dell'Associazione*

1. Sono organi dell'Associazione:
 - a) l'Assemblea degli Associati;
 - b) il Presidente;
 - c) il Consiglio Direttivo;
 - d) il Comitato Tecnico Scientifico;
 - e) i Comitati Tematici;
 - f) il Revisore Legale dei Conti.

Art 11. - *Assemblea degli Associati*

L'Assemblea è costituita da tutti gli Associati che sono in regola con l'iscrizione e con i relativi pagamenti. Ogni Associato è rappresentato in Assemblea dal Legale Rappresentante o suo delegato: in ogni caso nessun Associato può rappresentare per delega più di tre Associati.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione ovvero, solo in sua assenza o impedimento formale, dal Vice Presidente e in assenza anche di questi, da altra persona indicata dalla stessa Assemblea. Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità alla legge e al

presente Statuto, obbligano tutti gli Associati, ancorchè non intervenuti o dissensienti, fatto salvo quanto previsto al precedente articolo 7, comma 5.

L'Assemblea è convocata almeno due volte l'anno dal Presidente di propria iniziativa o in caso di assenza o impedimento, dal Vice Presidente, o su richiesta motivata di almeno un terzo dei membri del Consiglio Direttivo o di almeno un decimo degli Associati aventi diritto.

L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora ed è inviato a tutti gli Associati mediante lettera raccomandata a.r. o posta elettronica certificata o altro idoneo messo telematico almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, che dovrà tenersi almeno un giorno di distanza dalla prima convocazione. In caso di motivata urgenza, l'Assemblea può essere convocata, secondo le modalità sopra riportate, con un preavviso di cinque giorni.

La documentazione sugli argomenti all'ordine del giorno deve essere fatta pervenire, almeno per posta elettronica, agli Associati all'atto della convocazione e, comunque con congruo anticipo, al fine di garantirne l'adeguata conoscenza.

L'Assemblea ordinaria è competente per le seguenti materie:

- a) approvazione del Piano strategico annuale del Cluster e delle sue revisioni;
- b) definizione delle principali linee di azione che l'Associazione è tenuta a seguire per il perseguitamento dello scopo associativo, su proposta del Consiglio Direttivo;
- c) approvazione del bilancio consuntivo annuale proposto dal Consiglio Direttivo, entro centoventi (120) giorni dalla chiusura dell'esercizio;
- d) approvazione del piano operativo e del budget per ciascun esercizio, entro il secondo mese antecedente alla chiusura dell'esercizio, fissando in tale sede l'ammontare del contributo annuale per l'anno successivo a carico degli Associati;
- e) nomina del Presidente, ai sensi del successivo art. 12;
- f) nomina dei membri del Consiglio Direttivo, secondo quanto stabilito dall'art. 13, dei membri del Comitato Tecnico Scientifico, ai sensi dell'art. 14, e dei membri dei Comitati Tematici ai sensi dell'art 15;
- g) nomina del Coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico;
- h) nomina del Revisore Legale, secondo quanto stabilito dall'Art. 16, determinandone il compenso;
- i) ratifica l'ammissione, la censura e l'esclusione degli Associati, su proposta del Consiglio Direttivo;
- j) delibera sull'entità del contributo che gli Associati sono tenuti a corrispondere all'atto dell'adesione e annualmente per le attività e il funzionamento dell'Associazione e sull'eventuale modifica della stessa;
- k) delibera su eventuali altri argomenti ad essa demandati per Statuto o per legge o che il Consiglio Direttivo ritenga di sottoporre alla stessa;
- l) esprime pareri e indirizza l'attività del Consiglio Direttivo al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Piano annuale del Cluster;
- m) delibera sulla costituzione di Comitati Tematici (Comitato Industria, Comitato Ricerca Istituzionale, Comitato Soggetti Territoriali) rappresentativi delle categorie costitutive l'Associazione.

L'Assemblea straordinaria è competente a deliberare:

- a) sulle proposte di modifica del presente Statuto;
- b) sullo scioglimento e la messa in liquidazione dell'Associazione, determinandone le modalità, la nomina dei liquidatori, fissazione dei poteri e sulla devoluzione del suo patrimonio.

L'Assemblea nomina, di volta in volta, un Segretario, incaricato di redigere il verbale della riunione. Il verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario dell'Assemblea è trasmesso a tutti gli Associati. I verbali devono essere archiviati e resi accessibili a tutti gli Associati presso la sede sociale.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese validamente per alzata di mano, salvo diversa modalità di votazione stabilita dall'Assemblea.

L'Assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione se almeno la metà degli Associati aventi diritto al voto è presente o rappresentata e in seconda convocazione indipendentemente dal numero degli Associati intervenuti. Le deliberazioni dell'Assemblea sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, ad eccezione delle delibere attinenti le modifiche dello statuto dell'Associazione per le quali l'Assemblea delibera con il voto favorevole dei due terzi degli Associati aventi diritto di voto e ad eccezione della delibera relativa allo scioglimento, messa in liquidazione e devoluzione del patrimonio dell'Associazione, per la quale occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti degli Associati.

Le riunioni dell'Assemblea possono anche tenersi in teleconferenza o videoconferenza, a condizione che siano garantiti l'identificazione e l'intervento di tutti i membri presenti, così come la possibilità di intervenire e la condivisione dei documenti. Se questi requisiti sono garantiti la riunione si considera avvenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della riunione, in modo da consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale.

Art 12. - Presidente

Il Presidente è scelto tra personalità in possesso di un elevato profilo professionale di specifiche esperienze in materia di politiche della ricerca e dell'innovazione e nella gestione di strutture complesse in ambito scientifico e industriale.

Il Presidente dell'Associazione viene designato da ENEA ed è nominato dall'Assemblea, resta in carica tre anni e può essere eletto consecutivamente una sola volta. In caso di cessazione dalla carica del Presidente, avvenuta per qualunque motivo, ne assume ad interim la carica il Vice Presidente o il membro più anziano del Consiglio Direttivo, con il compito di provvedere alla convocazione dell'Assemblea per la sostituzione.

Al Presidente spetta la rappresentanza legale dell'Associazione, anche nei confronti dei terzi e in giudizio; esercita i più ampi poteri di iniziativa necessari per il buon funzionamento amministrativo, gestionale e promozionale dell'Associazione. Il Presidente può delegare al Vice Presidente o ai membri del Consiglio Direttivo, congiuntamente o singolarmente, alcune proprie attribuzioni per il compimento di singoli atti nell'ambito della normale attività operativa.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea degli Associati e il Consiglio Direttivo, e ne cura l'esecuzione delle Deliberazioni.

La carica di Presidente è svolta a titolo gratuito, fatto salvo il rimborso delle spese direttamente sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

Art 13. - Consiglio Direttivo

L'Associazione è amministrata dal Consiglio Direttivo che è l'organo di indirizzo strategico, coordinamento, programmazione e gestione dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di tre ad un massimo di nove Consiglieri, tra cui il Presidente. I membri del Consiglio sono nominati dall'Assemblea, in rappresentanza di ciascuna categoria identificativa del Cluster di cui all'art. 5.

I membri del Consiglio Direttivo restano in carica per una durata di tre anni e sono rieleggibili. La carica di membro del Consiglio Direttivo non è cumulabile con la carica di membro del Comitato Tecnico Scientifico.

Il Presidente può individuare invitati, anche permanenti, alle riunioni del Consiglio, che vi partecipano con funzione consultiva e senza diritto di voto. Alle riunioni del Consiglio Direttivo partecipano, su invito del Presidente, il Coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico, il Rappresentante delle Regioni ed i delegati MIUR e MISE del SET (Strategic Energy Technology)-Plan, senza diritto di voto.

Le eventuali dimissioni di un membro del Consiglio Direttivo devono essere trasmesse a mezzo posta elettronica certificata al Presidente o, in mancanza, attraverso mezzi che ne attestino la ricezione da parte del destinatario e diventano effettive solo dopo essere state accettate dal Consiglio. In questa eventualità, il Consiglio direttivo procede, nel rispetto della composizione prevista al primo comma, alla cooptazione di un sostituto, che resterà in carica fino alla prima Assemblea. Il Consiglio Direttivo, nell'arco del mandato non può procedere alla cooptazione di un numero di membri superiore a un terzo dei suoi membri.

Ai membri del Consiglio Direttivo non spetta alcun compenso né rimborso per l'espletamento delle proprie funzioni.

Il Consiglio Direttivo si riunisce a seguito di convocazione trasmessa dal Presidente, con procedura idonea a certificare la ricezione da parte del destinatario, a tutti i componenti almeno dieci giorni prima della data della riunione. In caso di urgenza il suddetto termine è ridotto a tre giorni.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza della metà dei suoi componenti. È prevista la partecipazione alle riunioni del Consiglio Direttivo per via telematica, a condizione tutti i partecipanti possano essere identificati da chi presiede la riunione e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che tutto quanto sopra ne venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti la riunione del Consiglio Direttivo si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente ed il segretario della riunione per la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Il Consiglio Direttivo adotta le sue deliberazioni a maggioranza semplice dei partecipanti alle sedute; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Le risoluzioni adottate dal Consiglio Direttivo sono comunicate a tutti i componenti, anche non presenti, e devono altresì essere archiviate e rese accessibili a tutti gli Associati presso la sede dell'Associazione. I membri del Consiglio Direttivo nominano, di volta in volta, un segretario, con il compito di redigere il relativo verbale delle deliberazioni.

Il Consiglio Direttivo ha i più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria, adotta le delibere inerenti all'organizzazione e al funzionamento della medesima; nonché agli impegni economici e finanziari della stessa.

Al Consiglio Direttivo competono, tra l'altro, le seguenti essenziali attribuzioni:

- a) proporre all'approvazione dell'Assemblea, annualmente gli indirizzi e la pianificazione operativa della Associazione, sulla base del contributo reso disponibile dal Comitato Tecnico Scientifico;
- b) elaborare le linea guida per l'attività del Comitato Tecnico Scientifico;
- c) promuovere l'attuazione degli scopi dell'Associazione;
- d) monitorare l'avanzamento delle attività e dei progetti dell'Associazione, in coerenza con gli indirizzi strategici interni e con quelli espressi dalle Amministrazioni di riferimento;
- e) effettuare il coordinamento con altri Cluster Tecnologici Nazionali per definire linee comuni d'azione, al fine di favorire il consolidamento di politiche di sistema e di masse critiche più ampie ed efficaci;
- f) interfacciarsi con i *policy maker*, come portatore degli interessi degli Associati e degli altri attori di riferimento;
- g) riferire periodicamente all'Assemblea circa lo stato di implementazione dello scopo associativo;
- h) nominare il Vice Presidente.

Inoltre, il Consiglio Direttivo svolge i seguenti compiti:

- a) vigila circa l'osservanza dello Statuto da parte degli Associati;
- b) provvede alla gestione economica e finanziaria dell'Associazione;
- c) predisponde il budget e il rendiconto economico e finanziario annuali, sottoponendoli all'Assemblea per l'approvazione nei termini previsti dall'art. 11;
- d) definisce i contributi finanziari degli Associati, di cui al precedente art. 7 e li sottopone all'Assemblea per l'approvazione;
- e) delibera sulle richieste di adesione dei nuovi Associati e formula all'Assemblea eventuali proposte di esclusione di Associati, ai sensi dell'art. 9.

Per il suo funzionamento e lo svolgimento dell'attività operativa, il Consiglio Direttivo adotta un regolamento interno, approvato dall'Assemblea, che può prevedere anche la costituzione di una giunta esecutiva, fissandone compiti e funzioni.

Art 14. - Comitato Tecnico Scientifico e Coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico

Il Comitato Tecnico Scientifico è l'organo consultivo, con la funzione di osservatorio tecnologico e della formazione, di indirizzo scientifico e proposta di scenari di sviluppo e di attività progettuali. Il Comitato Tecnico Scientifico, inoltre, supporta il Consiglio Direttivo nella predisposizione e nell'aggiornamento dei piani operativi dell'Associazione e del Piano Strategico del Cluster e in ogni altra materia su richiesta dello stesso.

Il Comitato Tecnico Scientifico è nominato dall'Assemblea; è composto dal Coordinatore e da membri, in rappresentanza delle tre categorie istitutive il Cluster, di cui all'art. 5. L'Assemblea, nella nomina dei membri del Comitato Tecnico Scientifico, selezionerà sia membri con prevalente formazione scientifica sia membri con prevalente formazione industriale: I membri del Comitato Tecnico Scientifico restano in carica per una durata di tre anni e sono rieleggibili. Ai componenti

del Comitato Tecnico Scientifico, per l'espletamento delle funzioni, non spetta alcun compenso, né rimborso.

Il Coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico è nominato dall'Assemblea. Il Coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico ha l'incarico di coordinare i lavori dello stesso, coadiuvare il Presidente nelle relazioni esterne dell'Associazione e su invito del Presidente può partecipare al Consiglio Direttivo senza diritto di voto. La carica di Coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico è svolta a titolo gratuito, fatto salvo il rimborso delle spese direttamente sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

Il Comitato Tecnico Scientifico si interfaccia costantemente con il Consiglio Direttivo attraverso il proprio Coordinatore, a cui sottopone periodicamente lo stato di attuazione delle attività svolte e le proposte per nuove attività.

Il Comitato Tecnico Scientifico si riunisce secondo le periodicità dallo stesso determinate, ma in ogni caso non meno di tre volte all'anno e, comunque, ogni qualvolta il Coordinatore lo richieda per iscritto. E' prevista la partecipazione alle riunioni per via telematica.

La convocazione delle riunioni del Comitato Tecnico Scientifico viene effettuata dal Coordinatore a mezzo posta elettronica ordinaria da inviare a tutti i componenti almeno 15 (quindici) giorni prima della data della riunione. In caso di urgenza il suddetto termine è ridotto a 7 (sette) giorni.

Le sedute del Comitato Tecnico Scientifico sono validamente tenute se è presente la maggioranza dei membri e le deliberazioni sono validamente adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Coordinatore. Delle riunioni del Comitato Tecnico Scientifico deve essere redatto un verbale sottoscritto dal Coordinatore e depositato presso l'Associazione.

Art 15. - Comitati Tematici

I Comitati Tematici sono organi consultivi con funzione di rappresentanza delle diverse categorie costitutive l'Associazione. Di norma verranno definiti dall'Assemblea i seguenti Comitati Tematici:

- a. Comitato Industria in ambito energetico riunisce gli Associati di natura imprenditoriale e contribuisce alla definizione delle strategie di ricerca, di sviluppo e di innovazione industriale e promuove e supporta il trasferimento tecnologico e l'avvio di start-up e spin off di ricerca.
- b. Comitato Ricerca Istituzionale riunisce le Università, gli Organismi ed i Centri di Ricerca e contribuisce all'elaborazione e proposizione delle strategie per la ricerca e l'innovazione nel settore energetico e coadiuva l'industria nel trasferimento tecnologico.
- c. Comitato Soggetti Territoriali riunisce le aggregazione territoriali a livello regionale, ossia i soggetti formalmente delegati a rappresentare i Cluster pubblico-privati, i Distretti ad Alta tecnologia, i Poli di Innovazione ed i Consorzi regionali all'interno dell'Associazione e contribuisce alla formulazione delle strategie di ricerca del Cluster assicurandone la coerenza con le politiche di ricerca in ambito regionale.

I membri dei Comitati Tematici restano in carica per una durata di tre anni e sono rieleggibili. Ai componenti dei Comitati Tematici, per l'espletamento delle funzioni, non spetta alcun compenso, né rimborso.

I Comitati Tematici si riuniscono secondo le periodicità dagli stessi determinati, ma in ogni caso non meno di due volte all'anno. E' prevista la partecipazione alle riunioni per via telematica.

Art 16. - Revisore Legale dei Conti

L'Assemblea nomina, tra i soggetti iscritti nel registro dei Revisori legali dei Conti, il Revisore Legale dei Conti, che resta in carica tre esercizi e può essere rieletto.

Il Revisore Legale dei Conti, ha accesso, in qualsiasi momento agli atti amministrativi dell'Associazione, ne controlla la regolarità, esprime il parere sul bilancio consuntivo dell'esercizio e può assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo.

TITOLO QUARTO

Mezzi finanziari ed esercizio sociale

Art 17. - Mezzi finanziari

Il Fondo comune per il funzionamento dell'Associazione è costituito dalle quote una tantum versate dagli Associati all'atto dell'iscrizione, dai contributi ordinari versati annualmente dagli Associati, da eventuali contributi straordinari richiesti dal Consiglio Direttivo art. 7 del presente Statuto, da donazioni, contributi, lasciti in denaro o in natura provenienti da persone e/o enti le cui finalità non siano in contrasto con gli scopi associativi e da eventuali progetti finanziati a cui l'Associazione in quanto tale partecipa.

Art 18. - Fondo comune

Le somme in denaro corrisposte ai sensi dell'articolo precedente confluiscano in un apposito conto corrente bancario, denominato Fondo comune.

La gestione del Fondo comune è affidata a un Tesoriere designato dal Consiglio Direttivo.

Art 19. - Esercizio finanziario e bilanci

L'anno finanziario dell'Associazione inizia il 1 gennaio e si conclude il 31 dicembre di ogni anno.

L'Associazione redige a norma di legge annualmente il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo, da presentarsi da parte del Consiglio Direttivo all'Assemblea nel rispetto dei termini di cui all'art. 11.

E' fatto divieto all'Associazione di distribuire, anche in modo indiretto, avanzi di gestione, nonché fondi, riserve di capitale o capitale durante la vista dell'Associazione a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati obbligatoriamente per la realizzazione delle attività istituzionali o di quelle ad esse direttamente connesse.

Art 20. - Liquidazione e scioglimento

In caso di scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea degli Associati provvede ad indicare il liquidatore o i liquidatori e determinare le relative competenze e i relativi compensi. Il liquidatore o i liquidatori devono procedere a trasferire il patrimonio dell'Associazione, se presente, ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo previsto dalla legge.

In caso di scioglimento, nessuno degli Associati è tenuto a farsi carico di assumere personale dipendente dell'Associazione.

Art 21. - Foro Competente

Le eventuali controversie che sorgessero fra Associati o fra Associati e Associazione, anche se promosse dal Consiglio Direttivo ovvero nei loro confronti e che abbiano per oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale, saranno rimesse alla competenza, in via esclusiva, del Tribunale di Roma.